



Valsugana | Primiero

CASTEL IVANO, SABATO IL CORO VALSELLA

Rinviato lo scorso 5 gennaio, è stato riposizionato in calendario sabato prossimo, 13 gennaio, il concerto a Castel Ivano del Coro Valsella, diretto dal maestro Denis Zanei. Appuntamento alla Parrocchiale di Agnedo alle 20.30.

Imperial Hotel: cala il sipario sulla gestione tedesca

Levico Terme

Con la fine delle feste natalizie oggi si chiude un'esperienza di 8 anni con la società Fidelity di Solutions Holding GmbH. Trattative in corso per la vendita dell'albergo, con 12 lavoratori in Nاسpi

di **Daniele Benfanti**

LEVICO TERME Il sipario su una fase storica poco fortunata dell'Imperial Grand Hotel di Levico calerà stasera, con il congedo definitivo dell'attuale gestione in mano da qualche anno a una società tedesca, che non è riuscita nel rilancio pieno della struttura, che ha disatteso alcuni impegni di investimento e rinnovamento e che ha accumulato debiti nei confronti dei fornitori. Situazione che nell'autunno del 2022 aveva destato l'interesse della Guardia di Finanza. La Provincia, che con la Patrimonio del Trentino che è titolare della proprietà dell'hotel, ha cercato di correre ai ripari con un bando per la vendita della struttura. Che rappresenta una potenziale ineguagliabile eccellenza dell'ospitalità trentina. Dieci milioni di euro per 80 camere, alcune di livello davvero aristocratico,



Sfarzo Una delle suite dell'Imperial

ristorante, sale congressi, centro benessere, piscina scoperta e coperta. Ma con ingenti investimenti da sostenere per ammodernare una struttura storica che risale a inizi Novecento, quando il bel mondo dell'Impero austro-ungarico frequentava Levico per cure e soggiorni. Oggi, quindi, ultimo giorno di apertura, dopo il periodo dei mercatini nel vicino Parco Asburgico che hanno comunque portato un bel giro di turisti nella struttura quattro stelle che, dal 2016 in poi, è stata sotto la gestione della Fidelity Italia srl, gruppo nato dalla tedesca Solutions Holding GmbH. Da diverse settimane un gruppo alberghiero (di

matrice trentina) che ha avanzato una proposta d'acquisto sta facendo approfondimenti insieme alla Patrimonio Spa. Non secondari i vincoli della soprintendenza artistica e il Comune di Levico vigila che la parte di parco annessa all'hotel rimanga a disposizione dei cittadini e che per la struttura, prima di diventare privata, vengano mantenuti determinati impegni di valorizzazione pubblica a beneficio di tutta la località termale. Chiuse le valigie degli ultimi clienti, quindi, si prospetta un periodo di stop per la lussuosa e storica struttura. Quanto lungo si vedrà: dipende dalla trattativa riservatissima in corso e dagli eventuali tempi dei lavori di ammodernamento. Ultimo giorno di lavoro, quindi, per i dodici dipendenti rimasti. Alessia Tedeschi, sindacalista della Uil Tucs, precisa: «Per la chiusura dell'hotel lavoreranno ancora qualche giorno, andati via i clienti. Ma, pur trattandosi di vendita e non solo di cambio gestione, noi chiediamo una clausola di garanzia, un accordo pubblico-privato per salvare il posto di questi lavoratori a tempo indeterminato che si sono fatti carico di grandi impegni per gestire impeccabilmente la struttura, pur restando sensibilmente sotto organico. Nel frattempo, trattandosi di licenziamento collettivo, i lavoratori accederanno alla Nاسpi. Per fortuna i compensi dei dipendenti sono stati saldati». La speranza, però, è che per tutti, Levico, turisti e lavoratori, l'Imperial risorga in tempi rapidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Levico, il rogo

Il ritorno degli sfollati nello stabile di via Dante

LEVICO TERME Il sindaco di Levico Gianni Beretta ha revocato ieri pomeriggio alle 17 l'ordinanza di inagibilità degli appartamenti dell'edificio della centralissima via Dante, sopra l'ufficio postale, vicini a quello totalmente andato bruciato giovedì, in cui ha perso la vita Giuliano Lazzeri, 59enne originario di Ischia di Pergine. I



Incendio L'appartamento di Lazzeri

funerali della vittima potrebbero tenersi mercoledì: si attende il nulla osta delle autorità, che potrebbe arrivare domani. Sulle cause del rogo fugati gli ultimi dubbi: sarebbe stata una candela rimasta accesa a innescare il rogo che ha avvolto l'ex operatore sanitario, che viveva da solo e con qualche problema di salute. La dozzina di persone che precauzionalmente erano state evacuate, quindi, hanno potuto far ritorno nelle proprie abitazioni già ieri sera, grazie al via libera del Comune conseguente agli accertamenti tecnici dei vigili del fuoco. **Da. Be.**